

parte del fabbricato rimasto in piedi. Lo sgombero delle macerie fu eseguito in economia e liquidato. I lavori di riparazione vennero affidati in appalto alla Impresa Molinari e Zucaro. Durante il corso dei lavori si constatò che lo stanziamento di lire 1 milione 200 mila non era sufficiente e si ravvisò anche l'opportunità di estendere i lavori alla zona crollata dell'edificio riedificandola parzialmente.

Dalla perizia risultò che sarebbe stata necessaria la spesa di L. 4 milioni 200 mila, comprensiva degli importi dei lavori già eseguiti esclusi quelli di sgombero. A seguito di ciò il Commissario dell'I. N. C. A. con sua deliberazione in data 9 febbraio c. a. approvò uno stanziamento di altri 3 milioni, e i lavori furono proseguiti e ultimati dalla Impresa Molinari e Zucaro.

La Commissione d'Indagine per la Direzione dei Servizi Immobiliari in data 10/9 ha espresso parere che convenga dar corso agli ulteriori lavori di completamento che importano una spesa di L. 600 mila. Propone perciò che sia approvato tale stanziamento.